

Biodegradabile ed economica: la nuova plastica dai rifiuti di canna da zucchero e bambù

Gli scienziati della **Northeastern University** hanno progettato una serie di **stoviglie “verdi”** a base di rifiuti di canna da zucchero e bambù, che potrebbero essere utilizzate in alternativa a quelle di plastica usa e getta. A differenza della plastica, che necessita anche di **450 anni** per degradarsi, questo materiale non tossico ed ecologico richiede solo **60 giorni**. Inoltre, il suo processo di produzione emette il **97% in meno di CO2** rispetto a quello delle stoviglie di plastica e il **65% in meno** di quello per carta e plastica biodegradabile.

Il prossimo passo per il team è quello di rendere il processo di produzione **più efficiente dal punto di vista energetico, riducendone il costo**. Anche se il prezzo del nuovo materiale (€ 2 / tonnellata) è due volte inferiore a quello della plastica biodegradabile (€ 4 / t), la plastica tradizionale è ancora leggermente più economica (€ 1,84 / t).